

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Veneto

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m.e.i.) 14:11 U - 1



Venezia, INPS.8880.16/07/2014.0006705

Carissimo Commissario Vidal,

in occasione della Conferenza Nazionale dei Quadri Dirigenti ANMIC desidero innanzitutto formulare il mio personale vivo apprezzamento per la densità dei contenuti in programma e l'articolazione delle questioni affrontate, tutte di estremo rilievo. L'augurio di buon lavoro è del tutto naturale e conseguenziale.

Ritengo, in particolare, che il percorso che in questi anni ha condotto, in Veneto, ad una sempre più stretta collaborazione tra l'ANMIC e l'Istituto, possa essere assunto sicuramente a esempio di buona prassi, a proposito di "protagonismo della ANMIC nell'esercizio della rappresentanza e tutela del cittadino disabile e ruolo del Presidente provinciale ANMIC nei rapporti istituzionali sul territorio". La realizzazione dei punti informativi congiunti presso le sedi ANMIC, i canali e le corsie preferenziali di comunicazione create, i tavoli periodici di confronto e monitoraggio realizzati presso la sede regionale ANMIC, sono inequivocabile segno di fattiva collaborazione, finalizzata unicamente al miglior soddisfacimento dell'utenza e alla valorizzazione del ruolo dell'associazione di categoria nei confronti dei suoi associati e dell'utenza che si rivolge ad essa.

Il coordinamento nella gestione del rapporto con gli interlocutori istituzionali a vario titolo coinvolti nella filiera, come le Regioni, le AULSS, gli Ordini dei medici, è stato decisivo nel progressivo affermarsi in concreto di opzioni strategiche su cui preventivamente avevamo convenuto. E', ad esempio, il caso dei protocolli sperimentali approvati dalla Giunta regionale che prevedono la possibilità per le AULSS di devolvere ad INPS la gestione degli accertamenti sanitari relativi alle cosiddette revisioni a scadenza, in modo da prevenire il rischio di visite plurime e di mancato coordinamento con le verifiche straordinarie.

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Veneto

Soprattutto, è il caso dei protocolli sperimentali approvati dalla Giunta regionale, che prevedono presso le provincie di Venezia e Verona la devoluzione in toto ad INPS dell'accertamento sanitario in materia di invalidità civile. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. In poche settimane, il tempo di attesa tra la data della domanda e la prima visita (*rectius*, l'unica visita) è crollato da diversi mesi a circa 30 gg. La Regione, nella persona dell'Assessore alla Sanità, in occasione della conferenza stampa, ha espressamente dichiarato di ritenere questa sperimentazione una prassi di eccellenza da estendere, se possibile, alla generalità delle AULSS sul territorio. Migliore servizio per il cittadino, riduzione dei costi complessivi per il sistema.

Tutto questo è stato fatto all'interno di un rapporto, franco e informale, teso unicamente al bene del cittadino, e con la collaborazione di tutti gli interlocutori su questa precisa prospettiva, scevra da personalismi e finalità diverse. Per questo ritengo possiamo guardare con ottimismo al progressivo consolidamento del sistema delineato a suo tempo dalla L. 102/09, soprattutto se e nella misura in cui questo fattivo rapporto con l'ANMIC potrà costituire un riferimento saldo anche per le sfide future.

Con vivissima cordialità

Antonio Pone  
direttore regionale INPS Veneto

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Pone', written in a cursive style.